



CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI DELLA ATS DELLA MONTAGNA

Verbale riunione del 22.11.2016

In data 22 novembre 2016, alle ore 15.00, presso la sala riunioni della Direzione Generale dell'ATS della Montagna, si è tenuta la riunione del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS della Montagna, per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Esame bozza Regolamento di funzionamento della Assemblea dei Sindaci del Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale.
2. Programmazione Assemblee Distrettuali.
3. Presentazione POAS ATS Montagna.
4. Presentazione POAS ASST VALTELLINA ALTO LARIO.
5. Presentazione POAS ASST VALCAMONICA.
6. Presentazione proposte di AREU di riorganizzazione del soccorso sanitario in area montana e pedemontana.

Sono presenti:

per il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

- Alcide Molteni – Presidente Conferenza dei Sindaci – Sindaco di Sondrio
- Gianbettino Polonioli – Vice Presidente Conferenza dei Sindaci – Sindaco di Cimbergo
- Fiorenzo Bongiasca – componente – Sindaco di Gravedona ed Uniti
- Elena Broggi – componente – Sindaco di Ono San Pietro
- Ezio Moretti – componente – Sindaco di Teglio

per l'ATS della Montagna

- Maria Beatrice Stasi – Direttore Generale
- Fabrizio Limonta – Direttore Socio Sanitario
- Lorella Cecconami – Direttore Sanitario

per l'ASST Valtellina Alto Lario

- Giuseppina Panizzoli – Direttore Generale
- Giovanni Monza – Direttore Sanitario
- Rosella Petrali - Direttore Socio Sanitario

per l'ASST Valcamonica

- Raffaello Stradoni – Direttore Generale
- Maria Assunta De Berti – Direttore Socio sanitario

per l'AREU

- Alberto Zoli – Direttore Generale



- Carlo Picco – Direttore Sanitario
- Mario Landriscina – Responsabile Macro Aree Laghi Como
- Claudio Mare – Responsabile AAT Brescia
- Paolo Della Torre – Responsabile AAT Sondrio

Verbalizza l'incontro: Caterina Saracino – Responsabile Ufficio Supporto Conferenza Sindaci

In apertura di seduta il Molteni – Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio di Rappresentanza – dopo aver salutato e ringraziato i presenti, sottolinea la forte volontà dei Sindaci di essere coinvolti preventivamente nelle scelte strategiche in tema di sanità , evidenziando il fatto che i Piani Organizzativi Aziendali Strategici (POAS) adottati da ATS e dalle due ASST non sono stati in precedenza condivisi con gli organi di riferimento territoriale. Di qui l'opportunità che i Direttori presenti illustrino le linee principali dei POAS da loro trasmessi in Regione.

Polonioli – Vice Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio di Rappresentanza- nel condividere pienamente quanto affermato dal dr Molteni chiede ai Direttori Generali di valorizzare quanto prima un corretto percorso di informazione.

Presentazione POAS ATS Montagna

Di seguito Stasi – Direttore Generale della ATS della Montagna -viene invitata ad illustrare il Piano adottato dall'Agenzia.

Il Direttore premette che per l'adozione del documento la Regione aveva stabilito tempi e tappe ben precise (il POAS dell'ATS doveva essere trasmesso entro il 21 ottobre)..

Il POAS della ATS della Montagna, adottato con provvedimento deliberativo n. 493 il 20 ottobre 2016 e trasmesso contestualmente in Regione per la necessaria validazione, non è stato un piano di semplice formulazione La relazione di sintesi del Direttore Generale ad esso allegata ben rappresenta la vision dell'Agenzia e le sue esigenze.

Attesa la vastità del territorio di competenza, pari ad 1/5 della Lombardia, per garantire una adesione adeguata alle funzioni previste dalla L.23/2015 è stato necessario richiedere un maggior numero di strutture complesse e semplici.

I principali indirizzi adottati nel documento POAS sono i seguenti:

- Fabbisogno di integrazione del personale con una maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio dell'Agenzia
- Forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti e l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale Veterinario per il territorio della Valcamonica per assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione



- Oltre ai Dipartimenti tradizionali (es. Prevenzione Sanitaria, Cure Primarie,...) viene introdotto il PAAPS (Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie), centrato sul governo dell'offerta, ed il dipartimento PIPSS (Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali) inteso come il luogo dove si sviluppano le nuove funzioni strategiche di analisi e governo della domanda nonché il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

In applicazione alla L.R. 23/2015 nell'ATS della Montagna sono previsti due Distretti – Distretto della Valcamonica e Distretto Valtellina Alto Lario corrispondenti alle due ASST presenti sul territorio di competenza. Per detti Distretti si procederà alla nomina dei rispettivi Responsabili; al momento è stato incaricato solo quello del Distretto della Valcamonica.

Stasi fa inoltre presente che l'ATS della Montagna ha fatto proprie e presentato in Regione le richieste concordate nel Collegio dei Direttori:

- turn over del personale più alto rispetto all'attuale 85% previsto dalla legge;
- reclutamento del personale medico nei territori montani: servono risorse aggiuntive regionali per incentivare il personale a rimanere per un certo numero di anni sul territorio
- maggiore flessibilità delle regole di sistema al fine di poter, ad esempio, utilizzare le economie sui budget delle strutture in nuovi progetti sul territorio della ATS, o poter riutilizzare in loco le risorse derivanti dai controlli del NOC.

Il Direttore Generale fa presente che, superata la prima fase della riforma, si è ora passati alla "fase due" con i progetti della presa in carico dei pazienti cronici, uno per tutti il progetto A.R.N.I.C.A. proposto dall'ATS della Montagna alla Regione ed inoltrato per suo tramite al Ministero della Salute. Detto progetto ha la finalità di realizzare sperimentazioni di presa in carico del paziente partendo dai punti di accesso delle persone (POT, ambulatorio territoriale, RSA) con figure professionalmente preparate (case manager). Se detto progetto avrà buon fine, l'ATS riceverà dei finanziamenti ad hoc.

Il 2017 sarà pertanto dedicato alla fase più progettuale e innovativa sul territorio: fondamentale al riguardo la collaborazione dei Comuni.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci concorda con quanto affermato da Stasi sottolineando l'appoggio dei Sindaci per le richieste avanzate in Regione. Una maggiore flessibilità sarebbe infatti necessaria ad esempio anche per i parametri utilizzati per le case di riposo e i servizi territoriali. E' senz'altro inoltre urgente la nomina dei Direttori di Distretto ai fini dei rapporti con gli Uffici di Piano e le Comunità Montane.

Polonioli illustra l'esperienza positiva della Vallecamonica ove è presente una sola Comunità Montana, un unico Distretto, un unico Ufficio di Piano ed una società consortile che raggruppa



sotto di sé i 41 comuni: un'eccellenza che il territorio vorrebbe mantenere. Sottolinea l'esperienza del progetto di animazione territoriale realizzata in valle (vd Custode sociale) e si mostra concorde per un sistema di regole meno rigido attesa la sperimentality dell'Agenzia prevista dalla stessa L.R.23/2015 in ragione della specifica collocazione in ambito montano, svantaggiato, del proprio territorio.

Il Sindaco di Teglio – Moretti - sottolinea l'importanza della problematica del reclutamento del personale medico e esprime la speranza che per la Provincia di Sondrio si possa arrivare ad un unico Ufficio di Piano.

Bongiasca – Sindaco di Gravedona ed Uniti- dopo aver evidenziato le problematiche comuni del territorio montano, rileva la necessità di garantire i servizi in modo omogeneo.

Presentazione POAS ASST Valtellina e Alto Lario

Il Direttore Generale dell'ASST Valtellina e Alto Lario – Panizzoli- dopo aver fatto presente come la sanità di montagna rappresenti una "battaglia" condivisa con la ATS e la ASST Valcamonica, illustra di seguito il POAS adottato dall'Azienda in data 27 ottobre u.s. con provvedimento deliberativo n.643.

Nella redazione del citato documento Panizzoli fa presente che è stato affrontato il problema delle distanze sulla scorta delle quali sono state assunte delle decisioni nel rispetto delle indicazioni di cui al DM 70/2015 e alle linee guida regionali, per quanto applicabili alla particolare dislocazione territoriale dell'Azienda

Nell'evidenziare che anche per la Direzione della ASST è necessaria maggiore flessibilità delle regole al fine di un miglior utilizzo delle risorse, Panizzoli descrive le linee strategiche seguite per il Piano Organizzativo quali l'integrazione della rete ospedaliera con il territorio, la caratterizzazione dei cinque presidi ospedalieri afferenti alla ASST, l'obiettivo di caratterizzazione dei Presidi identificando strutture orientate prioritariamente, ma non esclusivamente, al trattamento delle acuzie e delle urgenze e strutture con la funzione specifica di trattamento elettivo di chirurgia ad alta specializzazione, individuando al contempo il polo riabilitativo aziendale. Il Direttore Generale si sofferma di seguito sulle novità organizzative in tema di Dipartimenti e delle strutture complesse richieste per u.o./servizi ospedalieri dell'Azienda. Ai fini di un'organizzazione per processi garantendo la presa in carico del paziente secondo una filiera integrata fra ospedale e territorio e dell'ottimizzazione delle risorse, sono infatti istituiti 10 Dipartimenti quattro dei quali alle dipendenze del Direttore Socio Sanitario (Dipartimento di Attività Territoriali, Dipartimento di Fragilità e Cronicità, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze e Dipartimento Materno Infantile). In merito alle strutture complesse vengono illustrate, tra l'altro, le decisioni relative alla Neurochirurgia (con gli interventi di elezione a Sondalo e quelli urgenti a Sondrio), al polo



riabilitativo a Sondalo, all'Urologia, al Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Sondrio. Segue poi la descrizione dei progetti sul territorio: Presst e POT.

Al riguardo Zoli – Direttore Generale AREU- tiene a precisare come alcune scelte organizzative della ASST , come ad esempio quella della Neurochirurgia, siano state concordate con AREU sulla scorta dell'analisi dei dati storici.

Molteni rileva l'importanza degli interventi sul territorio invitando a tenere ben presente le problematiche dei tempi di attesa, delle prestazioni, della salute mentale (in particolare la rigidità della Regione in materia di inserimenti lavorativi) ed il rischio delle scelte verso il privato, pur prendendo nel contempo atto delle esposte difficoltà della ASST in tema di reperimento di personale.

Presentazione POAS della ASST della Valcamonica

Stradoni – Direttore Generale della ASST della Valcamonica- fa presente che il Piano di Organizzazione, adottato il 26 ottobre 2016 con decreto n. 661, ricalca le considerazioni già descritte da Panizzoli.

Tiene però a precisare che l'ASST della Valcamonica, presenta caratteristiche peculiari: l'erogatore pubblico è sostanzialmente monopolista e ciò condiziona sia il rapporto con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta sia con gli altri erogatori dell'ambito Socio Sanitario e Sociale e con la Rete Sociale. Nel piano di organizzazione aziendale, il Presidio Ospedaliero, strutturato nelle due sedi di Esine e di Edolo, si integra con la rete territoriale che, adeguatamente organizzata, costituisce lo strumento per assicurare la continuità assistenziale verso l'ambito territoriale.

Il Direttore Generale fa presente che non è stato operato alcun taglio di strutture, anche se anche per l'ASST esiste il problema del personale, necessario per garantire tutta la domanda sanitaria del territorio. I dipartimenti ospedalieri gestiscono le articolazioni (complesse o semplici) tra loro omogenee con la particolare mission di un'offerta efficace ed efficiente di servizi di qualità. In un'ottica di stretta connessione con le altre aziende del SSR, si propone il "dipartimento inter aziendale dei servizi", di natura gestionale, con l'ASST della Franciacorta. Inoltre, pur costituendo un proprio dipartimento gestionale materno infantile, è stata concordata con l'ASST Spedali Civili di Brescia l'adesione al dipartimento funzionale "ostetrico, ginecologico e neonatale" e al dipartimento funzionale "pediatrico". Stradoni sottolinea la disponibilità di sviluppare collaborazioni con la ASST di Brescia, con la ASST della Franciacorta e con l'ASST Bergamo Est, sia allo scopo di creare ulteriori integrazioni tra le varie unità operative, ma anche di implementare percorsi di accompagnamento dei pazienti, con particolare riferimento ai casi più complessi.

Sulla scorta di quanto affermato da Stradoni, Molteni ritiene interessante essere edotti sui tassi di fuga. Al riguardo, Limonta _ Direttore Socio Sanitario della ATS- fa presente che la mobilità non si



è modificata negli anni sia per la Provincia di Sondrio che per la Valcamonica. E' pertanto importante adottare una strategia atta a governare il fenomeno, come quella già intrapresa dalla Valcamonica con accordi con altre strutture ospedaliere extra aziendali.

Polonioli nel concordare sulle iniziative messe in atto al fine di non peggiorare i tassi di fuga, insiste anche sull'investimento da parte della ASST sulla corretta informazione e sulla motivazione del personale delle strutture ospedaliere, sulla necessità di un nuovo Pronto Soccorso a Esine e sul miglioramento dei rapporti con i medici di medicina generale.

Presentazione proposte di AREU di riorganizzazione del soccorso sanitario in area montana e pedemontana.

Zoli – Direttore Generale AREU Lombardia- fa presente che il progetto di riorganizzazione del soccorso sanitario, la cui attuazione è prevista a far data dal 9 gennaio 2017, è frutto di anni di attenta analisi dei tassi di saturazione dei mezzi di soccorso.

Di seguito illustra per ogni area, Vallecamonica, Provincia di Sondrio, Medio Alto Lario gli interventi previsti (vd cartina allegata) rilevando come nelle aree montane sia fondamentale l'uso dell'elicottero che consenta il trasferimento in sicurezza del paziente in tempi rapidi nel centro più idoneo. L'elicottero con il progetto di volo notturno è sicuramente competitivo: è importante disporre di aree recintate ed illuminate.

Zoli coglie l'occasione per segnalare la necessità di punti di atterraggio e di rendez vous per i mezzi su gomma nelle aree della Val Tartano e Val Gerola, attualmente scoperte.

Affronta poi la problematica dei mezzi di soccorso su gomma: sempre sulla scorta dei dati analizzati si procederà ad introdurre mezzi di soccorso intermedio (MSI - mezzi con a bordo l'I.P.) al posto di quelli avanzati (MSA - mezzi con a bordo il medico) laddove è stata appurato il basso utilizzo degli stessi (vd ad es. Morbegno). In altri luoghi si procederà invece ad introdurre mezzi di soccorso avanzati (es. Nuova Olonio) in sostituzione di quelli intermedi presenti o ad aumentarne le ore di intervento (es. Menaggio o Esine con MSA da 12h a 24h).

Zoli fa inoltre presente che spetta ad AREU la formazione del personale di soccorso, piloti compresi.

E' fondamentale il supporto dei Sindaci per far comprendere alla popolazione i motivi di questa riorganizzazione, soprattutto il delicato passaggio dal mezzo di soccorso avanzato a quello intermedio, non dovuto a carenza di medici, ma frutto di una scelta di qualità.

Il Direttore Generale si dimostra altresì disponibile a momenti informativi direttamente nei Distretti.

Il Consiglio di Rappresentanza prende atto di detta disponibilità decidendo di invitare Zoli, unitamente ai Direttori delle ASST, in occasione delle prossime Assemblee Distrettuali al fine di una corretta informazione ai Sindaci della ATS della Montagna sui Piani in caso di implementazione.



Esame bozza Regolamento di funzionamento della Assemblea dei Sindaci del Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale.

Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, esaminata la bozza del Regolamento di funzionamento della Assemblea dei Sindaci del Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale, stante la necessità di attivare in tempi stretti detti organismi, lo approva all'unanimità in ogni sua parte.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento, il documento sarà recepito dall'ATS con apposito provvedimento deliberativo e trasmesso per opportuna conoscenza alla Direzione Welfare della Regione Lombardia.

Programmazione Assemblee Distrettuali.

Polonioli propone la data del 12 dicembre p.v. per la convocazione dei Sindaci della Valcamonica ai fini dell'elezione del Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea Distrettuale della Valcamonica. Sede indicata: la sala Mazzoli della Comunità Montana della Valcamonica a Breno.

A detto incontro saranno presenti anche il Direttore Generale dell'AREU ed il Direttore Generale della ASST Vallecamonica.

Per l'elezione del Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea Distrettuale della Valtellina e Alto Lario e per quella dei Presidenti e Vice Presidenti delle Assemblee dei due Ambiti distrettuali VALT e MAL una data indicativa potrebbe essere quella del 14 o 15 dicembre c.m., sempre con la presenza dei Direttori dell'AREU e della ASST Valtellina e Alto Lario.

L'incontro termina alle ore 19.10

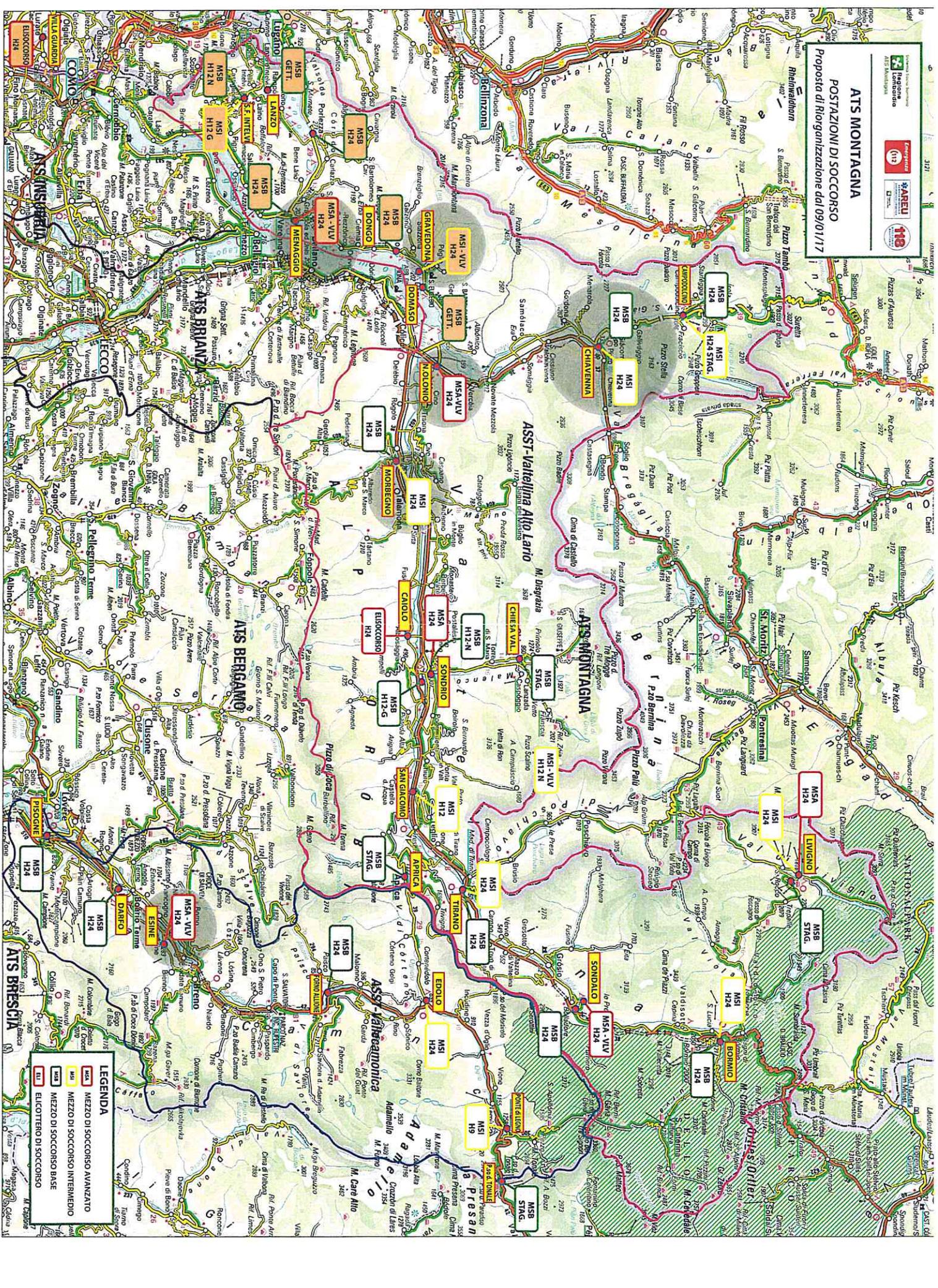
Il verbalizzante

Caterina Saracino

Il Presidente del Consiglio di Rappresentanza

Alcide Molteni

ATS MONTAGNA
POSTAZIONI DI SOCCORSO
 Popolo di Riorrganizzazione del 09/01/17



LEGENDA

- MEZZO DI SOCCORSO AVANZATO
- MEZZO DI SOCCORSO INTERMEDIO
- MEZZO DI SOCCORSO BASE
- ELICOTTERO DI SOCCORSO